



Istituto Scolastico paritario *S. Giuseppe del Caburlotto*
Scuola dell'Infanzia RM1A325009 - Scuola Primaria RM1E10200R
Scuola Secondaria di 1° grado RM1M09700Q
Liceo Linguistico Europeo RMPL39500D - Liceo Scientifico RMPS97500P
00178 ROMA - Via Rabbello, 15 - Tel. 06.718.42.77 – Fax. 06.718.21.10
e-mail: secondaria@sangiuseppecab.it sito: www.sangiuseppecab.it



Istituto scolastico paritario *S. Giuseppe del Caburlotto* a.s. 2016-2017

Piano Annuale per l'Inclusione giugno 2017

CONSUNTIVO

Piano Annuale per l'Inclusione

Quanto segue è stato elaborato per le 5 Scuole presenti nell'Istituto scolastico paritario *S. Giuseppe del Caburlotto*, via Rabbello, 15 - 00178 Roma:

Infanzia RM1A325009

Primaria RM1E10200R

Secondaria di 1° grado RM1M09700Q

Liceo Linguistico Europeo RMPL39500D

Liceo Scientifico RMPS97500P

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	11
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	33
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale	9
Altro: motivi di salute e familiari che moltiplicano le assenze - mancanza di collaborazione da parte delle famiglie per non riconoscimento delle difficoltà dei figli	12
Totali	82
	15,10% su popolazione scolastica
N° PEI redatti dai GLHO	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	64
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Nella Scuola Primaria è presente un'insegnante di sostegno che segue due alunne della stessa classe. Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale della docente, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'insegnante specializzata non si occupa solo dei soggetti con bisogno educativo speciale, ma opera all'interno di tutto il gruppo classe (L. 104/94), contribuendo ad		

un'armonica integrazione e collaborazione reciproca. Organizza quindi lavori di recupero individuale e attività in piccolo gruppo con l'ausilio di metodologie specifiche ed anche tecnologiche. Nella Scuola secondaria di 1° e 2° grado gli alunni con PEI vengono seguiti da Assistenti educativo-didattici scelti dalle rispettive Famiglie.		
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
L'insegnante specializzato per ottenere buoni risultati stimola l'interesse per l'apprendimento negli alunni con esempi, con riferimenti al loro vissuto esperienziale, dimostrando l'utilità degli insegnamenti nella vita pratica organizzando lavori con le classi in verticale e laboratori interdisciplinari. Inoltre l'insegnante coinvolge la classe con laboratori teatrali, canto, feste scolastiche, danze, attività ginniche e attività artistiche.		
AEC (Assistenza Educativa Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
L'Assistente fornisce prestazioni di supporto e di assistenza agli alunni con disabilità. Sostiene e promuove l'autonomia assistendo l'alunno, facilitandone il processo di integrazione e comunicazione in classe ed anche nel piccolo gruppo.		
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Per rendere accessibili le attività scolastiche (didattiche o ricreative) l'AEC in collaborazione con i Docenti lavora anche nelle strutture specialistiche della Scuola: aula di disegno, palestra, laboratorio scientifico, laboratorio di informatica, aula musica e teatro.		
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
In Istituto collaborano quattro docenti che coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico le coordinatrici delle attività educativo-didattiche.		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
L'Istituto beneficia della presenza di una Psicologa che ha funzione di referente BES; oltre ad essere di supporto agli insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti, è a disposizione degli alunni e dei genitori tre giorni alla settimana.		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
L'Istituto si avvale non solo del contributo della Psicologa scolastica (risorsa interna), ma anche del contributo e della collaborazione di figure professionali specializzate delle strutture territoriali di riferimento (risorse esterne). Gli incontri individuali con psicopedagogisti e specialisti, sono curati soprattutto dalle Insegnanti specializzate o dai coordinatori di classe e, nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche, dalla referente BES/Psicologa della scuola e dalle insegnanti prevalenti.		
Docenti tutor/mentor		Sì
Attualmente quasi tutti i Docenti collaborano con grande disponibilità.		
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	La Psicologa/referente BES, le tre Coordinatrici delle	

	attività educative-didattiche e tre Docenti con preparazione specializzata costituiscono il GLI.	
	Rapporti con famiglie	Sì
	Le maestre prevalenti e quelle di sezione informano la Psicologa referente BES e la Coordinatrice quando si presenta la necessità di osservare le difficoltà di un alunno. La Psicologa referente BES compie le osservazioni; si concordano interventi di recupero/potenziamento; la Coordinatrice e la referente BES convocano le famiglie per un incontro con l'équipe pedagogica. Di norma la Psicologa è presente. Il Coordinatore di classe su richiesta del Consiglio comunica con le famiglie e gli specialisti esterni e li incontra.	
	Tutoraggio alunni	Sì
	Le maestre, la Coordinatrice e la referente BES concordano eventuali situazioni che necessitano di tutoraggio; i coordinatori di classe vengono informati dai singoli docenti della necessità di effettuare un lavoro individuale con alcuni alunni.	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	L'inclusività è un'attenzione che l'Istituto persegue in coerenza con l'identità di Scuola Cattolica e della <i>mission</i> carismatica. Poiché non è un valore condiviso da tutti e non è per tutti spontaneo, ogni anno l'obiettivo educativo lo pone in primo piano nel PTOF, nel Patto educativo di corresponsabilità e nelle programmazioni educative e didattiche di cui i coordinatori di classe sono referenti. Nella scuola Primaria è stato attuato un progetto di istruzione domiciliare per un alunno impossibilitato a frequentare le lezioni a causa di una malattia oncologica.	
	Altro:	Sì
	La presenza di alunni BES in tutte le classi dell'Istituto, facilita la possibilità di passare dalle parole ai comportamenti e rende quotidiana la verifica degli stessi. Il coordinatore di classe è particolarmente attento alla verifica di questo obiettivo.	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	La Referente BES/ Psicologa dell'Istituto e le funzioni strumentali sono sempre presenti ai GLI per sostenere il percorso degli Insegnanti e degli alunni.	
	Rapporti con famiglie	Sì
	Sono frequenti sia attraverso incontri individuali, sia utilizzando la posta elettronica o cartacea per comunicazioni personali o di un gruppo di docenti o del coordinatore di classe, su richiesta del Consiglio. Con gli Enti con cui si collabora, gli incontri avvengono solitamente ad inizio anno scolastico, a metà e verso la	

	fine. Per esigenze particolari si verificano anche con maggiore frequenza.	
	Tutoraggio alunni	Sì
	La Referente BES/ Psicologa dell'Istituto e le funzioni strumentali controllano le attività e rispondono in tempo possibilmente reale alle questioni poste dai Colleghi e dalle Famiglie. Collaborano all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni BES.	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	In alcune classi si applica il <i>peer tutoring</i> , in altre si concorda che ciascun alunno trascorra un periodo di tempo in banco con un compagno BES per conoscerlo meglio ed imparare a collaborare. Gli studenti a volte chiedono il <i>circle time</i> per parlare di situazioni che creano disagio alla classe o per condividere esperienze positive anche legate all'inclusività. Nella scuola Primaria per superare difficoltà relazionali in alcune classi, la Psicologa ha svolto un progetto annuale che prevedeva letture di fiabe, dibattiti, <i>circle time</i> , giochi di ruolo.	
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Tutti i docenti, attraverso il Consiglio di classe, partecipano ai GLI; a volte incontrano gli specialisti che elaborano le diagnosi, comunicano con la Psicologa ed imparano a relazionarsi sempre meglio con ciascun alunno.	
	Rapporti con famiglie	Sì
	Sono frequenti sia attraverso incontri individuali, sia utilizzando la posta elettronica o cartacea per comunicazioni personali o di un gruppo di docenti.	
	Tutoraggio alunni	Sì
	Ciascun docente cerca, attraverso la relazione con gli alunni, applicando il metodo dialogico preventivo-educativo dell'Istituto, di avere chiaro e di perseguire l'obiettivo dell'inclusione. L'Istituto offre ore pomeridiane di studio assistito dai Docenti interni per il recupero o il potenziamento non solo dei contenuti e delle competenze didattiche, ma anche per l'acquisizione di indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica.	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	I progetti educativi e didattici che si realizzano durante ogni anno scolastico, nelle metodologie, nei contenuti e nelle attività operano tenendo costantemente presente la tematica inclusiva: <i>Non</i>	

	<i>chiudere la porta a nessuno, Siamo tutti fratelli, sono titoli di alcuni Progetti.</i>	
	Altro:	Si
	Nell'insegnamento delle scienze motorie e sportive è notevole l'attenzione attribuita all'inclusione.	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Cura attenta, affettuosa e delicata.	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	<i>Gli incontri di formazione continua che si cerca di realizzare almeno 2 volte all'anno, vertono sempre su queste tematiche, in continuità educativa e didattica rispetto all'età evolutiva.</i>	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	<i>Alcuni Genitori particolarmente informati e che seguono l'inclusione con attenzione e desiderio di collaborare per creare mentalità, si rendono disponibili per incontri assembleari o personali con gli altri Genitori, su richiesta dell'Istituto o dei singoli Genitori.</i>	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	<i>L'attenzione all'inclusività ha spinto alcuni genitori a fondare un'Associazione onlus per aiutare le famiglie a sostenere i costi dell'Assistente didattico nella Scuola secondaria di 1° e 2° grado.</i>	
Altro:	/	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	<i>Non sono formalizzati accordi di programma, ma quando chiediamo la presenza di esperti che hanno incontrato gli alunni per la diagnosi, le famiglie riescono a farli intervenire. Il dialogo risulta reciprocamente costruttivo e chiarificatore perché gli specialisti a volte non conoscono gli obiettivi della scuola e i docenti talvolta sottovalutano le difficoltà dei Ragazzi.</i>	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	<i>C'è collaborazione, soprattutto con SOS dislessia del S. Raffaele - Roma; l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, l'Università La Sapienza e di Tor Vergata. il Centro per la Balbuzie e, la Fondazione Santa Lucia, l'Istituto di Ortofonologia, Associazione Scuola Viva Onlus, Centro di Logopedia e Psicologia, Centro di Riabilitazione La Nostra Scuola, Università Campus Bio-Medico, un team di psicologhe del Centro Aspera</i>	

	di Roma, le ASL di zona che sono scelte con minore frequenza per i tempi prolungati che trascorrono tra la richiesta e l'appuntamento.	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Tutto quello che i Centri specializzati indicano per lavorare con gli alunni a livello metodologico-didattico viene acquisito e seguito per la compilazione dei PEI. L'aspetto psicofisico viene curato dalle rispettive famiglie.	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Abbiamo chiesto ed ottenuto incontri sulla prevenzione della tossicodipendenza con Relatori presentati dai docenti o dai genitori: con la Polizia postale sulla prevenzione nell'uso degli strumenti multimediali che viene offerto ad anni alterni; con la Psicologa per interventi su forme implicite o esplicite di bullismo. Per il disagio affettivo gli alunni possono comunicare con i Docenti da loro scelti, con la psicologa, con un Sacerdote presente una volta alla settimana in Istituto. Sul disagio sociale ed economico la collaborazione diventa più difficile per i dati sensibili che dovrebbero essere comunicati. E' curata in Amministrazione.	
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	La psicologa che segue un alunno autistico e qualche ex alunno universitario a volte somministra questionari agli Alunni, per fasce d'età, sull'inclusività. Dai dati che emergono si costruiscono percorsi o si creano assemblee degli studenti per affrontare la situazione con oggettività e sollecitare la riflessione.	
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	L'Istituto collabora con Casa Santa Rosa, con il doposcuola pomeridiano per alunni svantaggiati e con La Nostra Scuola presenti in quartieri limitrofi.	
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Il progetto <i>Alternanza Scuola Lavoro</i> richiesto obbligatoriamente alle classi 3 ^e e 4 ^e dei Licei, dalla legge 107/2015, ha offerto notevoli aperture di inclusività, infatti l'Istituto ha organizzato esperienza di volontariato per gruppi di alunni. Si è venuti, così, a contatto con la Comunità di Sant'Egidio, con Caritas: la Casa di Cristian, con centri sportivi e sanitari riabilitativi e con altre realtà che mettono a contatto gli studenti con persone, soprattutto bambini e ragazzi, con diverse situazioni di vita.	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Da alcuni anni si cerca di coinvolgere gli ex alunni con la presenza o l'attività didattica e ludica soprattutto	

	<p>in orario extracurricolare. Alcuni di essi, assunti dalla Famiglia, seguono gli alunni della scuola secondaria di 1° e 2° grado perché non sono previsti gli Insegnanti di sostegno per le scuole paritarie. Questo è un onere ulteriore per le Famiglie che scelgono l'Istituto.</p>	
	<p>Progetti a livello di reti di scuole</p>	sì
	<p>Per il secondo anno è continuata l'esperienza in rete sul Miglioramento del Rapporto Annuale di Valutazione con il Liceo classico statale <i>Vivona</i> capofila, altre 2 scuole statali e due classi della nostra Scuola secondaria di 1°e 2° grado, paritaria, a livello di continuità metodologico-didattica tra indirizzi di studi.</p> <p>Il progetto è finalizzato a migliorare i risultati degli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado e del biennio superiore in continuità educativo-didattica attraverso percorsi formativi mirati alla programmazione per competenze e alla sperimentazione di metodi didattici innovativi. Gli assi di particolare riferimento sono italiano / area linguistica e matematico/scientifico/ tecnologico.</p> <p>Partecipiamo inoltre, in qualità di vincitori, al progetto in rete <i>Universal design - ex L. 440</i>, con l'IC <i>Leonardo da Vinci</i>, capofila, e il <i>Vivona</i>.</p> <p>Le finalità: approfondire la costruzione del curricolo verticale; la progettazione di Unità di Apprendimento strutturate per competenze; la valutazione autentica dei processi e delle azioni didattiche. In particolare l'Unità Didattica comprende Didattica Digitale e Didattica inclusiva con personalizzazione dell'apprendimento.</p>	
H. Formazione docenti	<p>Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe</p>	sì
	<p>Durante l'anno si è costituito il <i>team</i> verticale per l'innovazione di Animatori digitali.</p> <p>Si sta cercando di sperimentare <i>La classe capovolta o Flipped classroom</i>, di utilizzare strumenti multimediali: LIM, tablet, laboratorio multimediale, attività di gruppo, esposizione ai compagni di ricerche, per coinvolgere tutti gli alunni. Gli interventi personalizzati sono di ovvia applicazione: <i>problem solving, cooperative learning</i>, lavori di gruppo e individuali.</p>	
	<p>Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva</p>	sì
	<p>23 Docenti, in verticale, hanno ottenuto l'attestato di <i>Dislessia Amica</i>. L'obiettivo costantemente perseguito è quello di inclusione con la realizzazione di progetti minimi ad altri più elaborati. Nella classe 5[^] Primaria le due alunne disabili hanno partecipato alla festa di</p>	

	fine anno in tutte le manifestazioni e davanti agli studenti delle cinque Scuole. Particolare attenzione è data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.					
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Non ci sono alunni che richiedano tale servizio.					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì				
	Alcuni Docenti si formano su queste specifiche tematiche (Dsa, ADHD, Disturbo dell'apprendimento Non Verbale, Autismo) con corsi in e-learning o in presenza tenuti da diversi Enti formativi tra i quali AID, ERICKSON, Giunti Scuola.					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì				
	Su queste tematiche i docenti seguono corsi offerti dalla FIDAE e da AGIDAE Labor con professionalità e competenza.					
	Altro:	/				
	Alcuni docenti, seguono in maniera autonoma corsi offerti da associazioni quali AID, ERICKSON, Giunti Scuola, Anastasis, ecc.					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x			x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

PROGETTO CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la maestra della 1^a sez. accoglie i genitori e li ascolta dando loro del tempo a livello individuale per meglio conoscere i nuovi bambini iscritti.

La continuità didattica si effettua tra la Scuola dell'Infanzia e Primaria sia a livello di docenti con incontri formali ad inizio anno scolastico sia non formali, soprattutto con i bambini della 3^a sezione.



Istituto Scolastico paritario *S. Giuseppe del Caburlotto*
Scuola dell'Infanzia RM1A325009 - Scuola Primaria RM1E10200R
Scuola Secondaria di 1° grado RM1M09700Q
Liceo Linguistico Europeo RMPL39500D - Liceo Scientifico RMPS97500P
00178 ROMA - Via Rabbello, 15 - Tel. 06.718.42.77 – Fax. 06.718.21.10
e-mail: secondaria@sangiuseppecab.it sito: www.sangiuseppecab.it



L'insegnante della classe 5[^] Primaria incontra i bambini con un progetto didattico che coinvolge alunni di 5[^] Primaria e della 3[^] sezione di Scuola dell'Infanzia e che si svolge in parte nei locali della scuola dell'Infanzia e in parte nell'aula che accoglierà i bambini l'anno successivo; la maestra e i bambini della classe 1[^] primaria con cadenza bimestrale narrano fiabe e racconti e svolgono attività ludico-pittoriche nella scuola dell'Infanzia.

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI 1° GRADO

Le maestre della scuola dell'Infanzia sono disponibili ad incontri con le maestre della scuola Primaria per presentare le caratteristiche principali dei bambini.

Alcune alunne della classe 5[^] hanno partecipato allo spettacolo *Il giro del mondo con Padre Luigi*, con parole, video, danze dal vivo, canto, musica, con Alunni di altre classi della Primaria, di 2[^] della Sc. Sec. di 1° grado e di Studenti dei Licei. L'esperienza è risultata molto coinvolgente anche perché lo spettacolo è stato messo in scena a Vittorio Veneto - TV, e vivere insieme per 4 giorni è stato molto interessante per ciascun partecipante.

Tali percorsi sono stati preparati dai docenti nelle riunioni all'inizio dell'anno scolastico.

Dopo i primi giorni di lezione di ogni anno scolastico, le maestre di classe 5[^] Primaria, sono invitate a partecipare al Consiglio dei docenti della 1[^] classe della Sec. di 1° grado per presentare il percorso educativo e didattico realizzato da ciascun alunno.

SECONDARIA DI 1° e 2° GRADO

Con le medesime modalità di incontri, visite, laboratori condivisi, settimane didattiche preparate insieme, feste, celebrazioni, saggi didattici, viene realizzato il percorso di continuità tra gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado e quelli della Scuola Secondaria di 2° grado.

In particolare, per il *Piano di Miglioramento* del RAV, gli insegnanti di italiano e di scienze matematiche della classe 3B della Scuola Secondaria di 1° grado e della classe 1[^] del Liceo scientifico, hanno continuato un Progetto in rete con capofila il liceo classico statale *Vivona* per un'esperienza di continuità didattica.

Un altro Progetto in rete con l'IC *Leonardo da Vinci* di Roma sulla metodologia *Universal Design for Learning*, è iniziato in maggio e continuerà nel prossimo anno scolastico.



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

2017-2018 PREVENTIVO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d'Inclusività, si predispongono un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Gli **alunni con disabilità** sono accolti nell'Istituto organizzando attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati e di assistenti educativo-didattici.
- Per gli **alunni con DSA** (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere:
 - **alunni già accertati**: viene applicato il protocollo che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico;
 - **alunni con sospetto DSA**: dopo il colloquio con la famiglia, si consiglia che l'alunno venga sottoposto a valutazione diagnostica presso l'ASL o presso Enti privati accreditati.
- Per gli **alunni con altri disturbi evolutivi specifici**: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in **possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di **certificazione clinica**, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).
- Gli **alunni che, con continuità o per determinati periodi di tempo, manifestino Bisogni Educativi Speciali**: per motivi fisici, biologici, fisiologici o psicologici, sociali, individuati dal Consiglio di classe, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche riportate a verbale e di motivazioni opportunamente confrontate, in accordo con la Famiglia sarà compilato il PDP.
- Per gli **alunni con svantaggio socioeconomico e culturale**, la cui individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, gli interventi predisposti potranno avere carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).
- Gli **alunni con svantaggio linguistico e culturale**, individuati dai Consigli di classe sulla base di prove in ingresso saranno indirizzati a specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di accordi con Enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe, di fronte a individuate situazioni di difficoltà negli apprendimenti, potranno utilizzare la scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, predisposta dal GLI, come punto di partenza per l'analisi della situazione ed eventualmente la presa in carico *pedagogica* dell'alunno.

COORDINATRICE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

- È responsabile della *leadership* educativa, culturale e gestionale per l'integrazione.
- Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie.
- Presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.
- Convoca e presiede le riunioni collegiali e con le Famiglie.
- Prende visione del PDP e lo firma.

GLI

- Rilevazione dei BES presenti a scuola.
- Monitoraggio, rilevazione e valutazione del livello di inclusività della scuola.

- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Elaborazione di una proposta di *Piano Annuale per l'Inclusività* riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
- Analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- Analisi delle risorse dell'Istituto, sia umane che strumentali
- Formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale dell'Istituto nell'anno successivo.
- Formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento *comuni* per il personale della Scuola.

REFERENTE BES

- Collabora con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche per predisporre le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica.
- Collabora con i Consigli di Classe e con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche per predisporre le attività volte ad assicurare la redazione dei PDP.
- Svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sulle tematiche dell'handicap, dell'integrazione e dell'inclusione.
- Svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sui DSA.
- Cura le relazioni con le ASL e gli Enti Accreditati che hanno in carico gli alunni BES che frequentano l'Istituto.
- Cura la documentazione riguardante gli alunni BES (documenti, diagnosi, PEI e PDP).
- Coordina le relazioni con le Famiglie degli alunni BES.
- Elabora il PAI.

CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI

- Individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica.
- Rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistica-culturale
- Produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione.
- Definizione di interventi didattico-educativi.
- Individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento.
- Stesura e applicazione dei PEI e PDP.
- Collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con l'insegnante di sostegno e l'assistente all'attività didattica.

COORDINATORE DI CLASSE

- Coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusione di tutti.

DOCENTI DI SOSTEGNO/ASSISTENTE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE COLLEGIO DOCENTI

- Partecipazione alla programmazione educativa-didattica.
- Supporto al Consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.
- Interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti.
- Coordinamento stesura e applicazione del PEI.

COLLEGIO DOCENTI

- Su proposta del GLI discute e delibera il PAI.
- Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione.
- Esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello

territoriale.

PSICOLOGA SCOLASTICA

- Gestisce gli sportelli di ascolto rivolti ad alunni, insegnanti, genitori.
- Promuove negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi
- Organizza per il gruppo classe laboratori espressivi, progetti di *alfabetizzazione emotiva, integrazione, prevenzione al bullismo, condotte adolescenziali a rischio, etc.*
- Organizza per il gruppo genitori (corsi di formazione su *DSA, disturbi dello sviluppo, etc.*).
- Collabora con le famiglie per la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

All'inizio di ogni anno scolastico viene presa in considerazione, in sede di GLI, l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, concernenti tematiche riferite ai casi specifici di BES presenti nella scuola e al miglioramento delle politiche di inclusione, anche attraverso la sperimentazione di metodologie innovative.

Ogni anno vengono forniti ai Docenti corsi di formazione interna sui temi di inclusione e integrazione. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti coinvolti non solo come semplici partecipanti, ma come professionisti attivi e formatori.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- strumenti compensativi e misure dispensative per una didattica inclusiva;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei BES;
- le norme a favore dell'inclusione;
- protocollo di accoglienza per i BES.

Attualmente 23 Docenti hanno frequentato il corso in *e-learning Dislessia Amica* promosso dall'AID.

Verrà mantenuto il seguente servizio:

- sportello di ascolto con personale specializzato (psicologa scolastica).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La **valutazione del PAI** avverrà in *itinere* attraverso il monitoraggio dei punti forza e debolezza e l'implementazione delle criticità. Il Referente BES/Psicologa dell'Istituto raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai Docenti sulle strategie e metodologie inclusive e proporrà strategie di lavoro per il GLI.

Il GLI rileverà i BES presenti nella Scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività ed elaborerà la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e **valutazione degli apprendimenti**, il Consiglio di classe/Team di Docenti terrà in debita considerazione che la valutazione deve scaturire più che alla definizione di un voto, da una comprensione dettagliata, da parte dell'alunno, dei punti di forza della propria preparazione e degli elementi da migliorare, per poter operare su di essi attraverso un continuo e reciproco *feedback* studente-docente/docente-studente. La valutazione in decimi va rapportata al PAI e al PDP, che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con BES. I Docenti curricolari concorderanno in incontri periodici ad inizio ed in corso di anno le modalità di raccordo con le discipline in termini di competenze e contenuti, individueranno modalità di verifica dei risultati e, se necessario, li ricondurranno ai livelli essenziali degli apprendimenti. Stabiliranno inoltre dei livelli essenziali di competenza che consentano un passaggio fluido alla classe successiva.

I Consigli di Classe/Team dei Docenti terranno inoltre conto dei criteri e delle forme di valutazione espressi nei documenti e dopo un'attenta analisi del singolo caso:

- privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla *performance*;
- terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e alle specifiche difficoltà;
- programmeranno e concorderanno con l'alunno le verifiche;
- prevederanno verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue

straniere);

- prevederanno verifiche orali poste attraverso il compito di risoluzione di un problema che sia non troppo complesso e basato su concetti reali e tangibili;
- valuteranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale;
- faranno uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (tabelle, formulari, sintesi, schemi e mappe concettuali);
- introdurranno, se necessario, prove informatizzate;
- programmeranno tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove scritte;
- espliciteranno i criteri di valutazione.

La valutazione in conclusione dovrà sempre essere considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della *performance*.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli Insegnanti di sostegno all'apprendimento della Scuola Primaria sono garantiti dal MIUR; nella Scuola Secondaria di 1° e 2° grado gli assistenti didattici e gli esperti sono assicurati e proposti dalle famiglie degli alunni.

Gli Insegnanti lavorano su tre direzioni: il clima di classe, le strategie didattiche e gli strumenti e l'apprendimento-insegnamento e comunicano con gli assistenti didattici e con i genitori affinché ogni alunno venga seguito con attenzione personale, secondo i bisogni specifici, migliorando e trasferendo conoscenze, competenze ed esperienze.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione concordate in incontri periodici, tra le quali:

- incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi (*cooperative learning*).
- Predisporre azioni di tutoraggio (*tutoring*) e di educazione tra pari (*Peer education*).
- Sostenere e promuovere un approccio strategico allo studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ecc.).
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini ecc.).
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in sotto obiettivi.
- Offrire anticipatamente, ove possibile, schemi grafici relativi all'argomento di studio, al fine di aiutare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale (*learning by doing*), per le discipline che lo richiedono.
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- Stimolare la motivazione dello studente rendendo palesi le finalità dello studio dei singoli argomenti di ciascuna disciplina.

L'Istituto offre per 3 giorni a settimana la presenza della psicologa scolastica e un volta a settimana quella di un sacerdote per gli alunni che liberamente desiderano un colloquio.



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Nel tempo l'Istituto è venuto a contatto ed ha conosciuto le realtà sanitarie e specializzate di apprendimento, che insistono sul territorio e sulla città di Roma sia pubbliche che private accreditate. Con esse collabora sia per attività di valutazione che di doposcuola specializzato.

L'Istituto collabora anche con servizi del territorio, come l'AID di Roma, per strutturare attività di formazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La Famiglia è corresponsabile nelle pratiche inerenti l'inclusione ed è coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso il coinvolgimento nell'elaborazione dei PDP. In accordo con le Famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai PDP.

La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum verticale curato dai docenti dell'Istituto per impegno carismatico e per prassi educativo-didattica è attento all'accoglienza di alunni BES, perciò le programmazioni e i percorsi formativi sono sviluppati per attuare l'inclusività.

I principi ispiratori del servizio scolastico sono:

- la centralità della persona dell'educando all'interno della visione cristiana del mondo e della storia;
- la partecipazione attiva e responsabile dell'educando al proprio processo di crescita integrale e alla propria formazione culturale;
- il dialogo come via privilegiata dell'educazione;
- l'apertura alla realtà contemporanea mediante l'ascolto e la partecipazione alle problematiche in essa presenti.

La Scuola si richiama inoltre ai principi del dettato costituzionale:

- uguaglianza: non applica infatti discriminazioni;
- imparzialità e regolarità: questi sono impegni responsabilmente assunti dal personale docente e non docente;
- accoglienza ed integrazione;
- diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza;
- partecipazione, efficienza e trasparenza.

La scuola promuove una qualificata operatività educativo-didattica attraverso il confronto collegiale e partecipato tra la coordinatrice delle attività educative e didattiche, i docenti, i collaboratori e le famiglie nelle scelte educative e didattiche; attraverso lo scambio di idee sulle proposte e sull'assunzione di precise responsabilità in relazione alla propria funzione e al proprio ruolo nella scuola.

- Le scelte educative e didattiche sono messe in atto al fine del soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi: bisogni di conoscenza, bisogni di identità e di socializzazione, bisogni di orientamento; bisogni di comunicazione e di padronanza dei vari linguaggi; bisogni di integrazione nel contesto socio-culturale; bisogni di rassicurazione e di gestione dell'incertezza e dell'imprevisto; bisogni affettivi, bisogni di appartenenza.
- Il confronto collegiale e partecipato tra la coordinatrice delle attività educative e didattiche, i docenti, i collaboratori e le famiglie nelle scelte educative e didattiche, attraverso lo scambio di idee sulle proposte e sull'assunzione di precise responsabilità in relazione alla propria funzione e al proprio ruolo nella scuola.

- L'uso diffuso delle tecnologie educative e didattiche quali strumenti funzionali a promuovere apprendimenti disciplinari ed extradisciplinari e per imparare ad usare nuove forme di linguaggio (iconico, grafico, multimediale, ecc).
- La progettazione di situazioni formative privilegiano un apprendimento attivo degli allievi, attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione degli allievi su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per ciascun alunno pur riconoscendo nel contempo un ruolo centrale all'insegnante che ha il compito di orientare gli interessi, valorizzare le attitudini individuali e promuovere il *fare* degli alunni.
- La presenza del Liceo Linguistico Europeo, costituisce una quotidiana sollecitudine a conoscere ed accogliere le diversità con curiosità, interesse e cordialità.
- Gli obiettivi formativi specifici saranno incentrati, per quanto possibile, sulla trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti delle relazioni, degli insegnamenti curricolari, della gestione delle classi, dei tempi e degli spazi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola si impegna a valorizzare le risorse professionali esistenti sia all'interno della scuola stessa che all'esterno. Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse umane, gli spazi, le strutture e i materiali a disposizione.

Le principali risorse presenti in Istituto sono costituite dagli alunni che, in modi diversi, hanno bisogno di inclusività.

- I Docenti sono aperti e attenti all'inclusività, così come gli specialisti che incontrano gli Insegnanti, almeno una volta all'anno e come il personale ATA e/o religioso. Gli insegnanti sono impegnati in corso di anno in attività di progettazione curricolare ed extracurricolare. In attivo il nostro Istituto offre progetti extra-curricolari di lingua e di musica, mentre garantisce attività di sportello didattico come attività pomeridiana in itinere e come attività curricolari lezioni concerto, olimpiadi di lingue e cultura matematica, potenziamento delle lingue con metodo CLIL e patente europea ECDL.
- L'ambiente dell'Istituto costituisce una risorsa per la modernità della struttura senza barriere architettoniche, la luminosità delle aule, la vastità della palestra e dei servizi annessi, la presenza dei laboratori scientifico e multimediale, della biblioteca, della sala giochi, dei cortili, del campo polivalente, delle LIM presenti in ciascuna aula, dell'aula magna con il teatro, il pianoforte e la batteria, della sala mensa, delle sale per l'intervallo utili soprattutto quando piove.
- I genitori sono disponibili alla collaborazione per organizzare mercatini di solidarietà, costumi per le feste, riprese fotografiche, per allestire buffet, per il servizio d'ordine quando si svolgono gare o giochi con la partecipazione di più scuole e classi di alunni.
- Gli studenti dei Licei sono disponibili a collaborare con i Bambini e i Ragazzi della scuola dell'obbligo e di diventare loro tutori sia nella preparazione di saggi ginnici sia per esperimenti di laboratorio scientifico o informatico sia per stand e laboratori creativi.
- Una risorsa che caratterizza l'Istituto è la visione cristiana della vita e del mondo che gli Insegnanti e il personale ATA condividono, in continuità educativa e didattica.

Si provvederà al monitoraggio delle fasi operative messe in atto e incremento di sussidi adeguati ai diversi contesti.

Inoltre essendo un Istituto Comprensivo si valorizza la presenza vicina di altri ordini di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.



Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei BES e la molteplicità di risposte possibili richiede sia la valorizzazione prioritaria delle risorse interne della comunità scolastica che la richiesta di risorse aggiuntive.

L'Istituto attualmente organizza laboratori di classe, di interclasse e di continuità verticale.

Ogni aula è fornita di LIM e la Scuola ha in dotazione materiali multimediali specifici per i BES.

La Scuola ha ambienti, quali la palestra e i laboratori scientifici e multimediali, attrezzati per accogliere studenti disabili e per sostenere una didattica inclusiva e digitale.

Ogni anno l'Istituto si arricchisce di strumenti per l'attività didattica e cura l'ambiente sia in relazione alla pulizia che alla messa in sicurezza, aggiornando l'Organico secondo quanto prevede la normativa vigente e organizzando corsi con la Protezione civile per gli Studenti.

Si prevede l'utilizzo di risorse economiche erogate dall'Associazione "Amici del Caburlotto" per la riduzione della retta scolastica agli studenti con certificazione ai fini dell'integrazione scolastica rilasciata dall'ASL in base alla L 104/92.

L'Istituto necessita:

- del rafforzamento dei rapporti con i servizi socio-sanitari pubblici e privati del territorio;
- della costituzione di reti di scuole in tema di Inclusività;
- della costituzione di rapporti tra i vari organismi per l'integrazione degli alunni con disabilità, CTS e CTI.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola dedica un'attenzione particolare, con progetti di accoglienza mirati, a tutti gli alunni nella fase di passaggio inserimento, sia interno che da scuole esterne.

La continuità didattica si effettua tra la Scuola dell'Infanzia e Primaria sia a livello di docenti con incontri formali ad inizio anno scolastico sia non formali, soprattutto con i bambini della 3^a sezione e gli alunni delle classi della scuola Primaria. Si organizzano piccole feste, visite alle classi, lezioni condivise, interviste dirette o in differita; uscite didattiche in cui i più grandi spiegano ai più piccoli o ai coetanei anche in lingua inglese.

Per la continuità tra Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado si realizzano attività diverse ogni anno scolastico che possono riguardare esperimenti di scienze in laboratorio, messe in scena in lingua inglese, laboratori teatrali ecc.

Il nostro Istituto, nell'ambito del PTOF, ha strutturato un Progetto di Orientamento, rivolto ai Ragazzi dell'ultimo anno della scuola Secondaria di 1° grado e ai loro Genitori.

Così come indicato nelle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del 19.02.2014, "l'orientamento non è più solo uno strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione, [...] con un impatto crescente sull'intera società e, soprattutto, sul futuro di ogni persona". L'orientamento è quindi un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento formativo) e del mondo circostante (Orientamento informativo). Il primo favorisce la conoscenza di sé e della realtà nei suoi aspetti storici, geografici, fisici, linguistici e culturali in genere, assegnando quindi al curricolo una funzione orientativa primaria, attraverso un sistema di opportunità educative affidate ai Docenti. L'attività informativa affianca e completa quella formativa; si forniscono indicazioni sull'ambiente scolastico e sull'organizzazione generale; successivamente si apre al mondo del lavoro e alla sua cultura, alla realtà economica locale e internazionale, per soffermarsi su un'accurata presentazione del sistema scolastico nazionale, soprattutto nella sua distribuzione locale. Sono previsti, accanto a metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe, attività di ricerca documentaria sui siti Internet, discussioni, riflessioni sui comportamenti, analisi delle attitudini e degli interessi, frequenza ai percorsi opzionali pomeridiani,



Istituto Scolastico paritario S. Giuseppe del Caburlotto
Scuola dell'Infanzia RM1A325009 - Scuola Primaria RM1E10200R
Scuola Secondaria di 1° grado RM1M09700Q
Liceo Linguistico Europeo RMPL39500D - Liceo Scientifico RMPS97500P
00178 ROMA - Via Rabbello, 15 - Tel. 06.718.42.77 - Fax. 06.718.21.10
e-mail: secondaria@sangiuseppecab.it sito: www.sangiuseppecab.it



visite di istruzione, partecipazione ad attività di orientamento programmate con i docenti delle scuole secondarie di primo grado, incontri con docenti e alunni delle scuole secondarie di secondo grado, intervento della psicologa scolastica.

Inoltre vengono proposte ulteriori attività che necessitano della consulenza di operatori ed esperti esterni:

- referenti per l'orientamento e docenti degli Istituti Superiori per presentare le diverse opportunità formative;
- alunni della scuola Secondaria di secondo grado incaricati di fornire la propria testimonianza;
- esperti del mondo del lavoro per approfondire la conoscenza del territorio e del mondo delle professioni e dei mestieri.

Per gli alunni con BES in nuovo ingresso, la scuola, in collaborazione con la famiglia ed eventualmente con la scuola di provenienza e i servizi coinvolti, si attiva, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, al fine di rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del PEI o del PDP.

In uscita si attuano iniziative formative integrate fra istituzione scolastica e realtà socio-assistenziali o educative territoriali (Progetti formativi di alternanza scuola-lavoro e stage).

La scuola coglie, inoltre, tutte le opportunità che ritiene interessanti rispetto alle problematiche che deve affrontare, partecipando ad attività formative e progettuali provenienti dal territorio. Nello specifico organizza giornate didattiche: delle lingue, della scienza, del libro e delle attività espressive (musica, arte e sport), feste e celebrazioni religiose, che coinvolgono le 5 Scuole e tutte le classi con risultati educativo-didattici molto positivi. Da segnalare inoltre, per i più grandi, assemblee sulla Shoah e sulle Foibe, sulla legalità e sulle dipendenze che rappresentano occasione non solo di formazione culturale ma di conoscenza dei compagni in contesti edificanti.

Infine in calendario sono fissati incontri a cadenza bimestrale tra docenti per puntualizzare il progetto continuità ed orientamento e con soggetti interni ed esterni per l'orientamento scolastico e lavorativo degli alunni.

Elaborato in data 23 giugno 2017

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25 giugno 2017.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2017.

Roma, 28 giugno 2017

Le coordinatrici delle attività educative e didattiche
firmato

Scuola dell'Infanzia
(Valeria Vari)

Scuola Primaria
(prof. Severina M. Vianelli)

Scuola Secondaria di 1° e 2° grado
(Paola Balduit)